



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "E. DE AMICIS"



Via Rosso di San Secondo, 1 - 90135 Palermo
Ambito 19 - C.F. 80013720828 – C.M. PAEE017009
091/403197 – 091/409294 – fax 091/401406

paae017009@istruzione.it paae017009@istruzione.pec.it www.deamicispa.gov.it

Palermo li 14/10/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, al comma 63, prevede che *le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa*. Non è superfluo sottolineare che secondo il disposto legislativo esistono quindi "posti" di potenziamento non esistendo invece i "docenti" di potenziamento che nell'immaginario collettivo stanno assumendo quasi connotazione di docenti di "serie B". Anche per questo l'assegnazione dei posti di potenziamento mirerà, ove possibile, ad una distribuzione delle ore disponibili derivanti dal posto di potenziamento su più docenti che saranno pertanto impegnati in parte in classe e in parte nella realizzazione dei progetti.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO del piano di miglioramento predisposto nel RAV;
delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dai genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO necessario che il Collegio si doti nell'immediatezza di un assetto che possa garantire, in un clima di confronto produttivo e partendo da quanto sinora progettato, la partecipazione di tutta la componente docente alla fase di revisione annuale del PTOF , tenendo conto delle risorse professionali in atto presenti nella scuola.

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei risultati delle valutazioni finali relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Ampliare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 5 (prove invalsi)
 - Ridurre la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 1-2 (prove invalsi)

- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- Aprire la scuola ad esperienze formative che orientino ad una scelta consapevole del proprio percorso di vita;
 - Creare rete con il territorio per l'ed. alla cittadinanza attiva;
 - Considerare la "diversità" quale valore aggiunto che necessita tuttavia di una didattica inclusiva, supportata da solida preparazione professionale e forte motivazione ed impegno da parte del docente, chiamato a svolgere il proprio ruolo di educatore mediante il sapere e la conoscenza e puntando sempre ad un apprendimento significativo. Per dirla con Don Milani la scuola non può essere di certo " un ospedale che cura i sani e respinge i malati".
- 4) Il Piano dovrà sviluppare e potenziare, a partire dal processo di autovalutazione, il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge^{1, 2}:
- **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**
- dare piena attuazione **all'autonomia scolastica** al fine di **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
 - mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti anche attraverso **l'apertura della comunità scolastica al territorio** con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
 - Utilizzare gli strumenti di **flessibilità** dell'autonomia didattica e organizzativa previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e in particolare attraverso:

¹ Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

² In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**³:

- a) sicurezza dei locali scolastici (si continuerà a sollecitare l'ente locale ai suoi obblighi in materia) e si promuoverà negli alunni e nei lavoratori la cultura alla sicurezza;
- b) creare ambienti di apprendimento coerenti con metodologie didattiche innovative che privilegiano approcci laboratoriali e collaborativi.
- c) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (sia come L1 sia come L2 per gli alunni NAI) nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- d) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e) potenziare le competenze nella pratica (DM 8/2011) e nella cultura musicale (a partire dalla scuola dell'infanzia), nell'arte e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

³ Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

- h) potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - i) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - j) potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - k) prevenire e contrare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - l) potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio (ASP e Comune) e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le **organizzazioni del terzo settore con le quali si promuoveranno protocolli di intesa**;
 - n) apertura pomeridiana della scuola valorizzando ogni iniziativa volta al potenziamento del "tempo scuola" anche in collaborazione con associazioni del territorio;
 - o) promozione dell'alfabetizzazione e al perfezionamento **dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso protocolli di intesa Associazioni del territorio;
 - p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti favorendo la partecipazione a gare nazionali (olimpiadi di matematica, di scienze ecc.) o a concorsi (concorsi musicali);
 - q) definizione di un sistema di **orientamento** che tenga conto dei bisogni e le potenzialità del territorio.
- Le **risorse finanziarie** dovranno prioritariamente essere indirizzate a quei progetti che consentono di raggiungere gli obiettivi del RAV.

- Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che⁴:
 - *nella scuola primaria e nella scuola dell’infanzia dovranno essere create le infrastrutture LAN-WLAN necessarie per garantire connettività ai plessi.;*
 - *occorre migliorare l’aspetto delle aule e dei laboratori;*
 - *dotare le aule dei supporti digitali necessari per l’utilizzo del registro elettronico;*
 - Per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è dato dall’organico dell’anno in corso al momento dell’approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
 - Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell’offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 4 unità; *tali unità dovranno essere utilizzate sia a fini organizzativi (esonero primo collaboratore) sia a fini didattici;*
 - Nell’ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore della programmazione;
 - Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁵:
 - 1 DSGA;*
 - 4 Ass. amministrativi;*
 - 12 Collaboratori scolastici*
- **commi 12 e 124** *(programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse)*
per la componente docente
- al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica (con particolare riferimento alla progettazione per competenze);
 - all’innovazione degli stili di insegnamento;
 - al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema;
 - al potenziamento delle conoscenze tecnologiche;
 - al potenziamento delle conoscenze in materia di BES (DSA , alunni NAI ecc.)
 - al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (si suggeriscono, ad esempio, corsi di formazione sulla progettazione

⁴ Indicare l’eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico “importante”, cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L’indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.

per competenze, sui criteri di valutazione, sull'adozione di didattiche innovative e percorsi formativi finalizzata all'acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche)

- al potenziamento delle conoscenze di primo soccorso

per la componente ATA

- all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza;
- al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;
- al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative;
- al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web).
- al rafforzamento della conoscenza della normativa e della pratica sulla digitalizzazione dei documenti e sulla conservazione dei dati

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): il Piano dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto della necessità:

- di potenziare i percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- valorizzare tutte le possibilità di collaborazione offerte dal territorio e dalle associazioni nazionali/internazionali che negli anni hanno contribuito a fare della nostra scuola un importante laboratorio di educazione alla cittadinanza.
- contrastare ogni forma di discriminazione e potenziare le azioni volte all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni ;
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 L107/15.

➤ **commi 29 e 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime e degli alunni stranieri (Progetto Accoglienza)
- Programmazione delle attività per classi in linea con la certificazione delle competenze al termine della quinta primaria;
- Prove di verifica periodiche per classi parallele
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche;
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità);
- Interventi di orientamento incontri con i vari attori che non siano limitati solo a determinati periodi dell'anno (Open day, giorni dell'accoglienza,...), ma siano distribuiti con continuità in tutto l'arco dell'ultimo anno di corso e che partano dalla ricognizione oggettiva delle esigenze e delle peculiarità degli studenti, per puntare alla valorizzazione dei talenti e alla scoperta delle proprie potenzialità;

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

il POFT dovrà prevedere iniziative coerenti con il previsto Piano nazionale per la scuola digitale;

6) **i criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Inserimento nel POFT di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo;

- Inserimento nel POFT di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;

- Inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;

Inserimento nel POFT di **azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT**, trasversali ed unificanti, che **contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto**;

- Inserimento nel POFT di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

In particolare a seguito della predisposizione del rapporto di autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità e traguardi:

| area | Priorità rav | traguardo |
|--------------------------------------|---|---|
| Risultati Scolastici | Migliorare le prestazioni di letto-scrittura | Diminuire la percentuale dei non lettori |
| Risultati Scolastici | Individuare obiettivi specifici apprendimento insegnamento della letto-scrittura | Migliorare la qualità delle prestazioni rilevando i dati in ingresso e gli esiti in uscita, valutandone lo scarto. |
| Risultati nelle prove standardizzate | Attivare percorsi didattici finalizzati al miglioramento delle capacità riflessive, logiche, critiche e metacognitive | Raggiungimento di livelli di prestazione analoghi a quelli di scuole ECSC |
| Risultati a distanza | Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla classe quinta nel successivo grado di istruzione | Implementare procedure con le scuole secondarie di primo grado che consentano di monitorare i risultati degli alunni nel successivo grado di istruzione |

E sono state definite le priorità di processo (vedi RAV).

- Il collegio dovrà collaborare al fine di raggiungere tali traguardi collaborare al reperimento di **risorse economiche e strumentali** adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli (anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali attraverso la partecipazione bandi

europei – PON FSE-FESR, regionali o di altri enti/istituzioni/soggetti privati che abbiano finalità coerenti con quelle previste nel POFT).

- Nell'adozione dei **libri di testo**, il collegio dovrà operare tenendo conto che, nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, occorre considerare, quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello definito dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.

L'art. 7 comma 2 lettera e) del D.lvo n. 297/1994 statuisce che rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti l'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, la scelta dei sussidi didattici. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali per classi parallele. Adottare libri di testo uguali per classi parallele agevola inoltre il ricorso al comodato d'uso.

- 7) **I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento saranno coerenti con il RAV.** In particolare i docenti che opereranno nell'area del potenziamento cureranno il potenziamento delle competenze chiave (italiano/matematica) operando secondo modelli organizzativi flessibili (es. classi aperte)

Per ciascuna risorsa assegnata dovrà essere previsto apposito progetto.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 8) **Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.** Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 9) Nell'ambito della **comunicazione interna**, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- A seguito dell'implementazione del registro elettronico si dovrà prevedere l'accesso per i genitori tramite credenziali
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e i social network
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola
- Gli incontri periodici dei genitori dovranno essere potenziati e monitorati (in termini di partecipazione).
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.

- 10) Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli alunni tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti **servizi**:

- Servizio assistenza di base/assistenza alla comunicazione e trasporto disabili (a cura dell'Ente locale)
- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale per le sezioni dell'Infanzia e per le classi a tempo prolungato della Scuola primaria.

- 12) Per diventare punto di riferimento per il territorio la scuola **nel periodo di sospensione della attività didattiche** potrà aprirsi alle iniziative formative/culturali che il territorio offre, rendendo disponibili i locali prioritariamente ai soggetti con i quali la scuola ha rapporti permanenti di collaborazione

- 13) il Piano, relativamente alla **gestione e amministrazione** della scuola dovrà ispirarsi ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi

Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01 e D.A. Regione Sicilia n. 895/2001) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali. La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina ogni giorno e, almeno una volta alla settimana, anche di pomeriggio. Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

Si provvederà ad organizzare l'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Si dovrà prevedere la determinazione dell'erogazione da parte delle famiglie del contributo vincolato per la copertura assicurativa degli alunni contro gli infortuni e di un contributo volontario finalizzato ad incrementare la dotazione delle classi con nuovi ed innovativi strumenti didattici, all'arricchimento dell'offerta formativa in favore degli alunni, alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e per la promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al POF.

14) Il Piano dovrà essere revisionato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro costituito dalle altre FF.SS. entro il 19 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 19 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Conclusioni

Quanto espresso nel POFT costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento. Le revisioni al Piano dell'offerta formativa triennale saranno pubblicate sul sito Web dell'I.C.

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute.

Considerate le numerose novità introdotte dalla Legge 107/2015, eventuali modifiche e/o integrazioni del presente documento saranno tempestivamente comunicate.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

La dirigente scolastica
Prof.ssa Giovanna Genco